

## DOMENICA 3 SETTEMBRE 2023

Bentornati! E insieme ci diciamo “Ben ritrovati” nei luoghi del nostro quotidiano dove agiamo per raggiungere i nostri piccoli e grandi obiettivi e dove si mescolano preoccupazioni ed amarezze.

Inizia un anno che le comprenderà tutte, purtroppo.

Proveniamo da un'estate calda, torrida sotto tanti aspetti - non solo quello climatico - davvero faticoso, ma surriscaldato nei temi e noi ci fermiamo a parlarvi solo di missionarietà e migrazioni.



Da una parte un'estate positiva per il lavoro svolto da Elisa a Kpdovi con oltre 150 bambini intrattenuti nei giochi estivi. Questa esperienza, ricordiamo, rappresenta anche occasione di reclutamento e

formazione di alcuni giovani animatori ai quali riconoscere un provento economico con l'intento di motivarli ad un impegno che li tolga dalla strada e dal facile delinquere

In questo momento con l'aiuto di una giovane di Torino, Elisa sta preparando zainetti corredati di materiale scolastico che verranno portati nelle scuole per l'inizio dell'anno scolastico.

Il 25 agosto scorso, inoltre, sono arrivati i documenti per il riconoscimento della nuova ONG ANAN (che in un dialetto del sud del Benin significa PONTI) a cui vuol dare vita Elisa, Associazione ufficializzata tra qualche settimana con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La costituzione di questa ONG permetterà di accedere a fondi internazionali per realizzare progetti mirati alla sviluppo del territorio. Questo il versante positivo dell'agire solidale.

Sull'altro versante abbiamo un catastrofico deterioramento delle politiche migratorie dove le ultime azioni compiute sono in linea con comportamenti già sperimentati in passato..

L'accordo con la Tunisia del 16 luglio scorso ricalca, in parte, il memorandum siglato con la Libia. L'accordo comprende molti

dossier cruciali, soprattutto di ordine economico, ma uno riguarda in particolare la cooperazione in materia migratoria.



Degli oltre 100.000 migranti approdati alle nostre coste, ha visto il 50% degli sbarchi provenire dalla Tunisia, con un aumento dei numeri proprio nell'ultimo mese. Anche in questo caso, facciamo accordi stringendo mani di rappresentanti di uno Stato accusato di gravi violazioni dei diritti umani.

Per rispondere alla richiesta di controllare i confini del Paese i migranti vengono respinti nel deserto, esattamente come in Libia. No, non è facile trovare una soluzione ma non c'è neppure un tentativo di affrontare la questione relativa al movimento dei popoli nel suo reale motivo scatenante: l'impoverimento progressivo ma continuo di territori che trova nella voracità di consumi industriali la ragione principale

Avremo un autunno complesso che, a partire da una riorganizzazione delle nostre comunità parrocchiali, avrà anche una più ampia riorganizzazione a livello diocesano. Su tutto questo siamo chiamati non solo a collaborare attivamente ma ad esercitare una vera funzione profetica attraverso la testimonianza di uno stile di vita veramente conforme al vangelo: sia questo il nostro faro!

In questo mese si chiude il progetto annuale

Con ottobre sarà nostra intenzione ripartire, ma tutto questo sarà oggetto di riflessione e soprattutto di conoscenza degli eventi.

**Intanto buon avvio a tutti**